



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 27 del 13 novembre 2014

La Lombardi Ecologia ha ragione I SINDACI HANNO SBAGLIATO SECONDO IL TAR PUGLIA

Non si può obbligare
una ditta a lavorare "sottocosto"!
Ma quanto costerà ai cittadini?



Campagna olearia 2014\2015
anche ad Acquaviva
UN'ANNATA NERA
DA DIMENTICARE



SPORT e DISABILITA'
Semplicemente
INTEGRAZIONE
Per un anno sportivo
tutto da vivere ...



LO SFOGO DEL CITTADINO

*La rubrica dedicata ai lettori: inviate giudizi, osservazioni,
opinioni, proposte, suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno*



Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna
struttura di accoglienza per anziani non autosufficienti,
convenzionata con gli enti.



Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
www.villadeipinicassano.it



EN ISO 9001:2008 Certificazione n. 10-1001-08
emissione di servizi socio-assistenziali
in regime residenziale

Abbiamo integrato i nostri servizi
**NUOVO SERVIZIO
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

la massima libertà
nella massima sicurezza!

Sorrisi & Cure
ASSISTENZA DOMICILIARE
PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Pubblicità

Incriz.Reg.Reg. - Villa dei Pini n. 824/08 - Centro diurno n.554/13

La Lombardi Ecologia ha ragione

I SINDACI HANNO SBAGLIATO SECONDO IL TAR PUGLIA

Non si può obbligare una ditta a lavorare "sottocosto"!



Il 10 ottobre scorso è stata depositata la sentenza del TAR Puglia che annulla le ordinanze sindacali di Acquaviva delle Fonti del 28/12/2012 (Sindaco Squicciarini) e del 17/12/2013 (Sindaco Carlucci) con cui i Sindaci ordinavano alla ditta Lombardi Ecologia srl, per tutelare l'igiene e la salute pubblica, di garantire la prosecuzione del servizio di igiene urbana nell'abitato. La ditta, secondo i Sindaci, avrebbe dovuto svolgere il servizio agli stessi patti e condizioni del contratto stipulato per l'anno 2012 ma invece, secondo il TAR, **non è possibile imporre ad una ditta un prezzo non più corrispondente ai prezzi di mercato perché si determinerebbe un ingiusto**

sacrificio dell'iniziativa economica privata a beneficio della Pubblica Amministrazione con la violazione dei principi desumibili dall'articolo 41 della Costituzione. Vi propongo di seguito la sentenza integralmente a partire dal "fatto".

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

"La Lombardi Ecologia s.r.l., odierna ricorrente, svolge il servizio di igiene urbana nell'ambito del territorio del Comune resistente dal 1998, in virtù di un primo contratto di appalto stipulato nel novembre 1997, la cui scadenza originaria (31.12.2003) è stata prorogata annualmente fino al 31.12.2010. Per l'erogazione del servizio relativo al successivo anno 2011, le parti sottoscrivevano un secondo contratto d'appalto a seguito della rinegoziazione dei patti e delle condizioni economiche originariamente previste. In prossimità della scadenza, il Comune, intenzionato a procedere all'indizione di una gara per l'individuazione di un nuovo gestore ed in considerazione tuttavia dei tempi necessari all'espletamento della procedura, si determinava ad affidare nuovamente il servizio di raccolta rifiuti per l'intero 2012 all'impresa ricorrente alle stesse condizioni pattuite per l'anno precedente, per un importo pari ad € 1.480.466,74. Il servizio veniva quindi affidato alla Lombardi Ecologia ed il relativo contratto sottoscritto in data 24.4.2012. In seguito, in vista del termine dell'appalto e nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo gestore da parte dell'ARO - così come previsto dalla L. R. n.24 del 20.8.2012 frattanto entrata in vigore - il Comune chiedeva ancora all'impresa ricorrente la disponibilità a proseguire nel rapporto anche nel primo semestre 2013, alle stesse condizioni del contratto relativo al 2012. La società ricorrente, in riscontro alla richiesta dell'Amministrazione, manifestava la propria disponibilità a proseguire il servizio, "ma non alle medesime condizioni economiche previste nel contratto relativo all'anno 2012".

Segue

Santa Messa in diretta su TeleMajg
Programma 97 del tuo televisore
Domenica 16 novembre alle ore 10.30
dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore
In replica alle ore 16.30 e alle 19:00

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 27 del 13 novembre 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato,

Ketti Lorusso, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni al nostro contatto Facebook *Redazione TeleMajg* o all'indirizzo di posta elettronica *info@telemajg.com*

FARMACIE TURNO FESTIVO

16 novembre: Vitola

*Preso atto del diniego comunale alla rinegoziazione, la Lombardi Ecologia manifestava conseguentemente la propria indisponibilità a proseguire il servizio come richiesto dall'Amministrazione e al contempo sollecitava l'apertura di un tavolo tecnico con le OOSS per il raggiungimento di un'intesa, in mancanza della quale la ditta si dichiarava costretta ad interrompere il servizio alla scadenza del contratto. Con l'Ordinanza del 28.12.2012, il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti intimava dunque alla società di garantire la prosecuzione del servizio di igiene urbana fino alla data del 28.2.2013 e comunque fino al completamento della procedura per l'affidamento del servizio per l'anno 2013, agli stessi patti e condizioni del contratto rep. n. 5451 del 24.04.2012, stipulato per l'anno 2012. Tale provvedimento è stato impugnato dalla società con il presente ricorso, mediante deduzione del seguente articolato motivo di censura: "Violazione e falsa applicazione degli artt. 41 e 97 Cost. Violazione dell'art. 1, comma 1 bis, l. n. 241/90. Violazione degli artt. 1175 e 1326 c.c. Violazione della libertà di iniziativa economica e dei principi di buon andamento e ragionevolezza dell'azione amministrativa. Eccesso di potere per erronea presupposizione, difetto di istruttoria ed ingiustizia manifesta, illegittimità derivata.". Ha chiesto pertanto l'annullamento, previa sospensione, dell'ordinanza sindacale impugnata, nonché la condanna del Comune al risarcimento dei danni patiti e patienti per effetto delle stessa. Con memoria ex art. 46 c.p.a, si è costituito il Comune di Acquaviva delle Fonti, contestando la fondatezza delle censure mosse dalla parte e chiedendo il rigetto di tutte le domande avanzate col ricorso. Alla Camera di Consiglio del 28.2.2013, previa rinuncia della società all'istanza di sospensiva, la causa è stata cancellata dal ruolo delle cautelari. Con ricorso per motivi aggiunti, ritualmente notificato e depositato in data 31.1.2014, la ditta ricorrente ha poi impugnato la nuova ordinanza sindacale del 17.12.2013 - che le ha intimato la prosecuzione del servizio anche per l'anno 2014, "fino all'individuazione dell'appaltatore da parte dell'ARO 5 agli stessi patti e condizioni del contratto rep. n. 5451 del 24.4.2012, stipulato per l'anno 2012" - nonché la successiva determinazione dirigenziale del 20.12.2013 con cui si è stabilito di affidare, in esecuzione alla predetta ordinanza e nei termini da questa stabiliti, il servizio di igiene urbana alla ricorrente. Avverso i nuovi provvedimenti, la parte censura vizi di illegittimità propri - 1) Violazione e falsa applicazione dell'art.191, d.lgs. n. 152/2006 in combinato disposto con l'art.50, comma 5, d.lgs.n. 267/2000 anche in relazione all'art.14, Legge Regione Puglia n. 24/2012. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e ss., l. n. 241/90. Violazione del principio di ragionevolezza e proporzionalità dell'azione amministrativa. Eccesso di potere per carenza assoluta di istruttoria ed erronea presupposizione; 2) Violazione e falsa applicazione dell'art.191, comma 4, D.lgs. n. 152/2006. Difetto di competenza. Eccesso di potere per carenza assoluta di istruttoria ed erronea presupposizione; 3) Violazione dell'art.97 Cost. Violazione dei principi di buon andamento e ragionevolezza dell'azione amministrativa. Violazione e falsa applicazione dell'art.191 del D.lgs. n. 152/2006. Eccesso di potere per carenza assoluta di istruttoria ed erronea presupposizione - nonché vizi di illegittimità derivata, come proposti nel ricorso principale. Con atto formale dell'11.2.2014, si sono costituiti anche il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Bari, chiedendo il rigetto del ricorso. In vista della trattazione del merito, le parti hanno depositato documenti e memorie. All'Udienza Pubblica del 10.7.2014, la causa è stata trattenuta in decisione. **DIRITTO** - Il ricorso è fondato e pertanto va accolto alla luce delle seguenti considerazioni. Il Collegio ritiene innanzitutto opportuno inquadrare brevemente la fattispecie in giudizio. La controversia si inserisce infatti nella più ampia vicenda della gestione del servizio di igiene urbana nella Regione Puglia. Con la Legge Regionale n. 24 del 2012, la Regione Puglia, in conformità con i principi definiti dall'Unione europea e in attuazione della disciplina statale, ha inteso regolamentare e organizzare lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nonché il trasporto pubblico locale), all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali, a loro volta articolati in ARO (ambiti di Raccolta Ottimali). E' a tal fine previsto che gli enti locali facenti parte dell'ARO affidino l'intero servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, e che la relativa procedura, espletata sulla base degli obblighi di servizio e nel rispetto degli standard tecnici, sia avviata entro e non oltre 90 giorni dalla data di costituzione dell'ARO (art.14). Il legislatore regionale ha inoltre stabilito, per la fase transitoria, il divieto per i singoli Comuni di indire nuove procedure per l'affidamento dei servizi suddetti, nonché quello di aggiudicare in via provvisoria gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli stessi dalla data di pubblicazione della deliberazione regionale di perimetrazione degli ARO (art.24). Alla luce di tale divieto, numerose Amministrazioni locali sono pertanto ricorse a forme alternative di affidamento e/o gestione del servizio in questione, quali procedure negoziate senza bando, proroga dei contratti di appalto in scadenza, o, come nella specie, ordinanze contingibili e urgenti, non senza profili di dubbia legittimità.*

Segue

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

*L'Eco di Acquaviva
si sfoglia
sul sito web
www.telemajg.com*

E' chiaro tuttavia che tale norma vada necessariamente letta e interpretata all'interno del quadro comunitario e dei principi che lo sorreggono. Pertanto, non può dalla stessa ricavarsene un divieto assoluto per il Comune di esperire gare - ancorando per di più tale preclusione ad un evento incerto - che lo legittimi al contempo al ricorso a forme di affidamento incompatibili con la normativa europea, pena altrimenti la disapplicazione dell'art.24 stesso o la rimessione in via pregiudiziale della questione alla Corte europea. È evidente che l'intento del legislatore è stato quello di assicurare l'unitarietà dell'affidamento del servizio di igiene urbana sull'intero territorio dell'ARO, sottraendolo alla gestione dei singoli Comuni per affidarlo, a regime, all'Organo di Governo dell'Ambito stesso, una volta che questo sia sì istituito, ma anche pienamente operativo. In tale quadro, il sistema di ricorrere alla reiterazione di ordinanze contingibili e urgenti per la gestione del servizio, procrastinando l'utilizzo di un rimedio previsto invero dal legislatore unicamente per fare fronte a situazioni straordinarie, imprevedibili e di immediato pericolo per la comunità locale, di fatto snaturandolo per sopperire invece ad inefficienze e ritardi degli enti territoriali coinvolti, risulta illegittimo. Il presente giudizio si inserisce dunque in tale contesto, laddove il Comune di Acquaviva delle Fonti, sul presupposto del divieto imposto dalla suddetta legge regionale e nell'attesa dell'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione dell'appaltatore unico da parte dell'ARO di riferimento, ha emanato ben due ordinanze contingibili e urgenti imponendo alla società ricorrente la prosecuzione del servizio fino all'individuazione del nuovo gestore. Parte ricorrente si duole in particolare dell'unilateralità con cui sono state imposte le condizioni economiche per la prosecuzione del servizio, senza alcuna considerazione della loro congruità e proporzionalità in rapporto al momento dell'esecuzione (2013 e 2014), trattandosi invero di corrispettivi previsti per l'anno 2011, e poi confermati per il solo anno 2012. Invero, anche tali provvedimenti, emessi in virtù del potere di ordinanza riconosciuto al Sindaco quale Ufficiale di Governo ex artt. 50 e 54, TUEL - e non già in virtù del diverso potere previsto dall'art.191, D.lgs. n. 152/06 in materia ambientale, per il quale sono dettate particolari modalità di esercizio e una determinata efficacia temporale, non rinvenibili nella specie (sulla diversità dei due tipi di ordinanze, Tar Toscana, Fi, 16.1.2012, n. 68; Cons. Stato, Sez. V, 12.6.2009, n. 3765; Tar Campania, Na, Sez. V, 14.2.2008, n. 841) - sono soggetti all'osservanza del principio generale di proporzionalità, di matrice comunitaria, ampiamente operante anche nell'ordinamento interno, sia in forza del richiamo ai principi di diritto europeo sancito dall'art. 1, l. n. 241/90, sia in virtù del suo essere di per sé espressione del principio di ragionevolezza, che, quale corollario dei principi di buon andamento e imparzialità della p.a, trova il proprio referente normativo direttamente nell'art. 97 Cost., per cui deve essere arrecato al privato destinatario il minor sacrificio possibile, il che si traduce anche nell'impossibilità di imporre, pur attraverso il ricorso a poteri extra ordinem, corrispettivi ancorati a valori risalenti nel tempo e non preceduti dalla previa verifica della loro idoneità a remunerare con carattere di effettività il servizio reso (in tal senso, Tar Puglia, Lecce, II, 540, 21.2.2014). Nel caso di specie, il corrispettivo imposto con le ordinanze impugnate risale a quello pattuito nel contratto rep. n. 5451 del 2012, a sua volta corrispondente a quello stanziato per il precedente 2011. La società aveva già fatto presente l'incongruità delle condizioni economiche al momento della richiesta comunale di prosecuzione del servizio per i primi mesi del 2013, sollecitando viepiù un incontro con le OOSS per raggiungere una nuova intesa al fine di assicurare la prosecuzione del servizio. Tuttavia, l'Amministrazione non ha avviato alcuna trattativa, ma ha imposto, non solo per il 2013 ma anche per il successivo 2014, condizioni che la parte già considerava inique, in quanto non più remunerative. Né risulta che l'Amministrazione abbia in tale arco temporale esperito alcuna istruttoria per verificare l'attuale remuneratività delle condizioni così imposte, basandosi sulla mera presunzione che l'accettazione delle condizioni per il 2012 da parte della società potesse valere anche per il (solo primo semestre) 2013. Se è pur vero infatti che il servizio affidato alla Lombardi per gli anni 2012, e poi prorogato d'autorità per il 2013 e 2014, ha ad oggetto prestazioni più limitate rispetto a quelle richieste nel primo contratto d'appalto risalente al 1997 e per le quali l'Amministrazione stessa aveva ritenuto congruo offrire un importo pari a euro 1.906.410,00 (superiore a quello imposto con le ordinanze impugnate), parte ricorrente nella relazione di stima dei costi depositata in data 30.5.2014, ha provato che gli oneri sostenuti nonché quelli stimati per l'esecuzione del servizio - sia pur ridotto rispetto al 1997 - per il 2013 e il 2014 sono comunque maggiori rispetto al corrispettivo imposto dal Comune. A ben vedere, il bisogno di bilanciare le esigenze pubblicistiche connesse alla necessità di prosecuzione del servizio in esame, con quelle del privato alla corresponsione del giusto prezzo, costituisce pur sempre espressione del principio di proporzionalità. A tal riguardo, il Consiglio di Stato, in linea con la giurisprudenza comunitaria, ha da tempo condivisibilmente chiarito che: "il sacrificio delle libertà economiche, di fronte a ragioni di interesse pubblico, costituisce anche in ambito europeo un principio di carattere generale ormai incontrastato, essendo sancito dai trattati comunitari ...; peraltro, è altrettanto incontrovertito che le contrapposte ragioni della libertà privata e dell'autorità pubblica devono essere bilanciate in modo da non sacrificare ingiustificatamente le prime e che detto contemperamento deve avvenire secondo i consolidati canoni, enucleati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, della necessità e proporzionalità, nel senso cioè che le restrizioni trovino giustificazione nei limiti strettamente necessari a perseguire l'obiettivo di carattere generale, e non vadano oltre questo limite" (Cons. Stato, V, 6.9.2012, n. 4733). È evidente quindi che l'imposizione dell'esecuzione del servizio a condizioni non remunerative da parte del Comune intimato si riveli nella specie illegittima, in quanto il comportamento tenuto dall'Amministrazione contrasta con l'esigenza del giusto compenso e con il principio secondo cui la potestà di ordinanza deve in linea di massima limitarsi ad imporre misure tali da comportare minori sacrifici possibile per il destinatario.

*Il Collegio reputa inoltre che un diverso e legittimo comportamento da parte dell'Amministrazione non sarebbe stato affatto ostacolato, come invece sostenuto più volte dalla difesa comunale, dall'art. 24 della legge regionale citata (quand'anche tale norma volesse interpretarsi secondo il suo significato letterale) il quale, nel vietare l'indizione di nuove gare da parte dei Comuni, non ne ha comunque precluso il potere di rinegoziare le condizioni contrattuali esistenti, al fine di assicurare la prosecuzione del servizio nell'attesa dell'esperimento e della conclusione delle gare da parte degli ARO, non potendo diversamente leggersi, come detto in premessa, tale norma in contrasto con i principi comunitari, prima tra tutti quello di proporzionalità. In conclusione, il provvedimento contingibile ed urgente non può quindi giustificare una sorta di prezzo imposto dall'Amministrazione al privato, dovendo all'obbligo di proseguire nell'espletamento del servizio essere connessa la corresponsione di un giusto compenso per il destinatario del provvedimento. L'imposizione di una prestazione ad un prezzo non più corrispondente ai prezzi di mercato determinerebbe, infatti, un ingiustificato sacrificio dell'iniziativa economica privata a beneficio della p.a, con violazione dei principi desumibili dall'art. 41 Cost. (Cons. Stato, V, 2.12.2002 n. 6624). A ciò si aggiunga che l'uso del potere di ordinanza contingibile ed urgente presuppone l'impossibilità di ricorrere agli ordinari rimedi di amministrazione attiva, circostanza che nella specie, come evidenziato nel primo motivo dei motivi aggiunti, non sembra invece sussistere, essendo previsto dallo stesso legislatore regionale che "nel caso in cui siano vigenti, all'interno di un ARO, affidamenti di servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani attraverso gestioni in proroga o eseguite in forza di ordinanze emanate dall'ente competente, la procedura di cui al comma 1 è indetta per la gestione immediata delle porzioni di ARO coperte da dette gestioni, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell'erogazione del servizio". Il Comune avrebbe potuto pertanto far presente la situazione esistente sul proprio territorio e sollecitare l'indizione della procedura di affidamento ovvero, in caso di inerzia, l'intervento in via sostitutiva della Regione (art.14, co.2, L.r. 24/12), cosa che nella specie non risulta avvenuta. Alla luce delle considerazioni sopra svolte, va pertanto accolta l'azione impugnatoria, essendo fondati i denunciati vizi di difetto di istruttoria, violazione dei principi di libera iniziativa imprenditoriale e autonomia negoziale, nonché violazione del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa. Con riferimento all'ulteriore domanda, formulata nel ricorso e nei motivi aggiunti, di risarcimento dei danni, residuando solo l'esigenza della loro quantificazione - stante l'illegittimità dell'operato comunale e la sussistenza del danno, come accertate dall'accoglimento del gravame - il Collegio ritiene di dover ricorrere, su tale punto specifico, all'istituto della verifica di cui all'art. 66, c.p.a. - attesa la tecnicità di alcune prestazioni comprese nel servizio di igiene urbana nonché la contestazione esistente tra le parti delle diverse voci di spesa - affidando l'incarico per tale incumbente istruttorio al Direttore Generale dell'ARPA della Regione Puglia, o ad un suo delegato, affinché depositi una relazione tecnica relativa alla quantificazione della somma spettante alla Lombardia Ecologia s.r.l. a titolo di differenza tra il corrispettivo imposto dal Comune di Acquaviva delle Fonti con le ordinanze impugnate e quello effettivamente dovuto per il servizio svolto negli anni 2013 e 2014, relazione da depositarsi nel termine di giorni 90 (novanta) dalla comunicazione a cura della Segreteria o dalla notificazione a cura di parte, della presente decisione, nel rispetto del principio del contraddittorio tra le parti. **P.Q.M. - Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari, Sezione Seconda, parzialmente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto: - Annulla le ordinanze sindacali impugnate; - Dispone gli incumbenti istruttori nei sensi e termini di cui in motivazione. Riserva al definitivo ogni consequenziale pronuncia in ordine alla esatta quantificazione dei danni, nonché sulle spese di giudizio e sul compenso per l'incumbente istruttorio disposto. Rinvia per il prosieguo all'Udienza Pubblica del 1° .4.2015. Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa".***

TRASPORTI: PATENTE E LIBRETTO CON STESSO NOME

Obbligatorio registrare alla Motorizzazione e annotare sulla carta di circolazione il nome di chi non è intestatario di un veicolo ma ne ha la disponibilità per più di 30 giorni. Il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti (MIT) intervenendo con una recente Circolare (n. 15513 del 10.7.14) ha fissato alla data dello scorso 3 novembre la decorrenza dell'obbligo in esame, che non ha valore retroattivo e varrà solo per gli atti che hanno preso il via dopo tale data e non antecedenti alla stessa. In caso di omissione si applica la sanzione pari a €705 unitamente al ritiro della carta di circolazione che verrà subito inviata alla Motorizzazione civile per l'aggiornamento. L'obbligo interessa coloro che utilizzano auto aziendali, a noleggio, a leasing e non riguarda familiari che utilizzano l'auto di un parente purché convivente. Esenti anche i familiari legati da rapporti di parentela di primo grado come genitori e figli ed i soggetti che effettuano attività di autotrasporto. Nella Circolare per "finalità di semplificazione" è stata riservata una disciplina peculiare con riguardo proprio ai veicoli di aziende o enti (pubblici o privati) detenuti a titolo di proprietà/usufrutto/leasing/locazione senza conducente ovvero acquistati con patto di riservato dominio oppure concessi in comodato gratuito a dipendenti per un periodo superiore a 30 giorni. In questo caso la persona fisica "munita del potere di agire in nome e per conto del comodante (Casa costruttrice, Azienda o Ente)", su delega del comodatario redatta utilizzando l'apposito modello (allegato B/1 alla Circolare n. 15513) presenta istanza volta all'annotazione nell'Archivio Nazionale dei veicoli, allegando copia dei seguenti versamenti: €16, a titolo di imposta di bollo, effettuato tramite c/c/p n. 4028; €9, per i diritti di motorizzazione, effettuato tramite c/c/p n. 9001. Per effettuare l'aggiornamento della carta di circolazione basterà rivolgersi agli sportelli della Motorizzazione civile o ad un'agenzia.



Campagna olearia 2014\2015 anche ad Acquaviva UN'ANNATA NERA DA DIMENTICARE

E' iniziata da qualche settimana anche in agro di Acquaviva la campagna olearia. Previsto un calo tra il 30 % (secondo Coldiretti) e il 40% (secondo Agrinsieme), che parla di "anno nero" per l'olio di oliva italiano, comparto che vale 3 miliardi di euro e occupa 1,1 milioni di ettari, impiegando manodopera per 50 milioni di giornate di lavoro. Il mercato (secondo dati Ismea) vede un forte aumento dell'import dalla Spagna, che ha prodotto la cifra record di 1,8 milioni di tonnellate nel 2013/2014: i primi sei mesi del 2014 segnano quantità quattro volte superiori a quelle dello stesso periodo del 2013. E qui nell'agro di Acquaviva da un primo bilancio è emerso che la produzione rispetto allo scorso anno sta avendo una riduzione di oltre il 30-40%. "La campagna olearia qui ad Acquaviva ha avuto inizio intorno allo scorso 20 ottobre e sta andando a rilento - spiega Pasquale Petrelli, operatore del settore. Le condizioni meteorologiche poco favorevoli soprattutto nel periodo tra aprile e giugno, in cui si verifica il periodo della comparsa dei piccoli frutti, è stata penalizzata dal caldo umido che ha fatto sì che in molte zone la fruttificazione sia stata ridotta, favorendo lo sviluppo di quegli insetti che provocano i maggiori danni alle olive. Le olive sono state attaccate dalla cosiddetta 'Mosca bianca'



olearia, causandone anche una caduta precoce. La resa è bassissima si attesta intorno ai 13-14 kg al quintale. Per quanto riguarda le zone più colpite sono quelle di Sannicandro - continua Petrelli - le meno colpite sono quelle verso Santeramo e Gioia del Colle. Buono il prezzo delle olive, intorno ai 90 euro a quintale, soprattutto nella zona di Andria. Nonostante la situazione preoccupante, però, possiamo confermare che il nostro olio è ottimo". Sul fronte prezzi, l'atteso calo produttivo sta facendo lievitare i listini degli oli vergini ed extravergini. Un altro problema che va a peggiorare questa annata da dimenticare è che l'"oro verde" fa sempre più gola alla malavita. Infatti mentre prosegue la campagna olivicola, alle incertezze del mercato si accompagna l'allarme lanciato dagli agricoltori del territorio, sfiduciati per l'escalation di furti nei campi avvenuti nell'ultimo periodo nelle campagne. La raccolta abusiva si svolge di notte. Gruppi attrezzati, assalgono le piantagioni. Un fenomeno, purtroppo in crescita ma di cui non si conosce bene l'entità perché non tutti gli episodi vengono denunciati. *L'intervista a Pasquale Petrelli al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3913.*

Anna Larato

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato alle ore 19.30 - 22.00 - 14.25

La Rassegna della settimana la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì

dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543

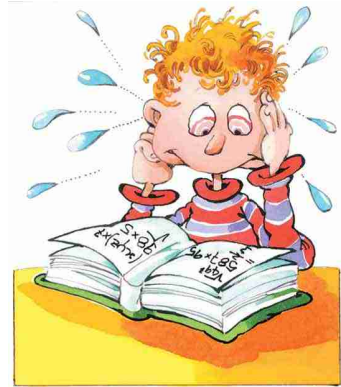
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Corso di comunicazione per genitori alla "Giovanni XXIII-Lucarelli"

Partito alla "Giovanni XXIII-Lucarelli" l'utile corso sulla Dsa, i disturbi specifici dell'apprendimento. La scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII- Lucarelli" infatti anche quest'anno ha organizzato, per il quarto anno consecutivo, il "Corso di comunicazione per genitori di bambini e ragazzi con disturbi specifici di apprendimento". Una serie di incontri rivolti ai genitori di bambini/ragazzi affetti da DSA e non solo. In realtà possono seguire il corso tutti i genitori che desiderano conoscere l'atteggiamento più giusto da adottare con i propri figli nella fase di crescita pre-adolescenziale. Per quello che concerne i contenuti saranno affrontati i temi relativi alle difficoltà di apprendimento a casa: come aiutarli, l'ascolto empatico; e poi la comunicazione assertiva - la risoluzione dei conflitti genitore - figlio. In tutto 4 incontri, due dei quali già svoltisi, della durata di un'ora e mezza circa. I prossimi si terranno a febbraio e marzo. La sede del corso è il Plesso "Giovanni XXIII" in via Arcivescovo Palombella.

La dislessia è un disturbo dell'apprendimento di origine genetica che riguarda la difficoltà di lettura, scrittura e calcolo. Non è causata da un deficit di intelligenza (anzi, i bambini dislessici sono, il più delle volte, molto intelligenti, vivaci e creativi), né da problemi ambientali o psicologici (che, invece, ne sono una conseguenza: perdita di fiducia nelle proprie capacità, mancanza di autostima, comportamenti sociali alterati, chiusura in se stessi, difficoltà di comunicazione...). In Italia i dislessici sono 1.500.000, numero considerevole che non giustifica l'ignoranza e lo scarso interesse che la malattia riscuote. Le famiglie sono spesso sole nell'affrontare il problema e gli enti scolastici non sono il più delle volte in grado di supportare e venire incontro alle esigenze di queste studenti particolari che, invece, se ben guidati e indirizzati, potrebbero venire a capo delle loro difficoltà. spesso sole nell'affrontare il problema e gli enti scolastici non sono il più delle volte in grado di supportare e venire incontro alle esigenze di queste studenti particolari che, invece, se ben guidati e indirizzati, potrebbero venire a capo delle loro difficoltà. Le richieste legate all'apprendimento si fanno sempre più importanti e così il disturbo si fa "sentire" sempre di più. Questa tendenza, però, può col tempo cambiare, quando gli studenti, crescendo, tendono a "compensare" i propri disturbi. La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La Dislessia si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. La Disgrafia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica. La Disortografia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica. La Discalculia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. I DSA possono sussistere separatamente o insieme.

Anna Larato



ALESSANDRA AMOROSO "E' STATA COMUNQUE UNA VITTORIA" "Una bellissima esperienza, e' stato un sogno che si e' avverato"

Il 10 novembre a Glasgow, in Scozia, sono andati in scena gli *Mtv Europe Music Awards 2014*, in cui sono stati assegnati svariati riconoscimenti a popstar europee ed internazionali. A condurre la serata è stata Nicki Minaj, che ha allietato il pubblico con i suoi originali abiti. All'evento hanno partecipato star del calibro di Alicia Keys, Jourdan Dunn, Ariana Grande e Emeli Sandé, mentre a portare alto in nome dell'Italia ci ha pensato la cantante *Alessandra Amoroso*. In mezzo a tanti eccessi sono apparsi anche alcuni abiti eleganti e chic. Stranamente Niki Minaj, che solitamente vediamo sui red carpet con outfit trash, ha esibito i look migliori della serata. Bellissime anche Ariana Grande che ha sfilato sul tappeto rosso dell'evento con un lungo abito nero, firmato dal designer italiano Cristiano Burani e Jourdan Dunn, con un miniabito dal



scollo. Splendida anche Alicia keys che ha mostrato sul palco il pancione indossando un abito aderente, l'emozione più grande è stata proprio la sua esibizione. La cantante, in dolce attesa del secondo figlio, si è esibita al pianoforte, stringendo forte il suo pancione al nono mese. "È il mio ultimo show dell'anno, in sua attesa..." ha raccontato. A vincere il premio per il miglior look della serata, però, è stata un'italiana: *Alessandra Amoroso*, che ha stupito tutto indossando un sensuale abito trasparente di Dsquared2 con dettagli gold. Alessandra Amoroso è volata a Glasgow per gli Mtv European Awards, come rappresentante del Sud Europa. Era proprio lì, con il suo sfavillante vestito nero e oro, su degli incredibili tacchi vertiginosi ha sfilato sul red carpet senza mai perdere il sorriso.

Segue

La cantante salentina non ha vinto, ma il suo è comunque un "sogno che si avvera". I premi sono andati ai *5 Second of Summer* per il Best New Act e agli *One Direction* per il Best Pop, ma Alessandra, non ha potuto nascondere il suo entusiasmo e la gioia di aver partecipato. È sembrato non importarle, infatti, che niente ha potuto competere contro le boy band dominatrici della serata. "Una bellissima esperienza e tutto grazie a voi" scrive Alessandra durante il suo ritorno dalla Scozia, aggiungendo poi che da piccola guardava sempre gli Mtv EMA con sua sorella Francesca e dunque, essere su quel palco fisicamente è stato davvero un sogno. I ringraziamenti per la Big Family sono d'obbligo e la Amoroso certamente non dimentica i suoi innumerevoli fan che, insieme al suo talento, le hanno permesso, e le permettono, di arrivare fin dove è arrivata. La cantante salentina è stata una delle 10 nominate per il *Worldwide Act Award* agli Mtv Ema 2014, la più votata per l'Italia e per l'Europa del Sud. Grazie ai voti dei suoi fan ha sbaragliato artisti del calibro di Caparezza, Emis Killa, Giorgia e perfino Enrique Iglesias. Lei non si scompone, si gode il momento

e sembra un po' stupita da questa esperienza scozzese. "Dovrò fare pure il red carpet" dice sorridendo. Semplice, solare ma tosta perché non le piacciono i paragoni e va per la sua strada senza fare confronti. "Sto facendo anche l'inviata di Mtv, fotografo e documento tutto sui social. Ma il mio sogno è toccare Nicki Minaj: è incredibile, voglio capire di che sostanza è fatta. I miei fan sono dei pazzi. Siamo una big family, tra noi c'è un rapporto particolare, non quello tra un'artista e i suoi supporter, ma quello tra una fan dei propri fan e loro. Abbiamo un legame forte, di condivisione, di scambio e di affetto. Potrei dire, citandomi, che tra noi c'è "amore puro". Mia madre mi dice di stare tranquilla perché sono ansiosa. Mi prega di non agitarmi, che comunque vada sarà una vittoria. E vuole che mi goda il momento", racconta la giovane artista. Anche quest'anno gli MTV EMA sono passati, Alessandra Amoroso, pur non avendo vinto il Worldwide Act si è comunque portata a casa il *Best Italian Act* e il *Best South Europe*.

Adriana Maiulli

LEONARDO DICAPRIO AFFRONTA LA BOA DEGLI "ANTA" CON UNA FESTA DI BENEFICENZA

Gli occhi azzurri e i capelli biondi, una tra le tante motivazioni con le quali Leonardo DiCaprio è riuscito a conquistare per la prima volta il successo mondiale, sono sempre gli stessi. Si è solo aggiunta la complicità della barba che dona all'attore quel tocco di maturità che non fa altro che aumentare il suo fascino. Leonardo Wilhelm DiCaprio nasce a Los Angeles l'11 novembre 1974. La leggenda vuole che il nome, che verrà scritto e riscritto sui diari delle adolescenti di tutto il mondo, viene scelto per un calcio dato quando è ancora nella pancia della mamma davanti a un quadro del famoso pittore italiano Leonardo Da Vinci. Leo, ancora bambino, all'età di tre anni, partecipò ad uno show televisivo per i giovanissimi, *Romper Room*. In quegli anni comparve anche in televisione e il suo primo spot pubblicitario fu per una marca di latte. Successivamente si avvicina al mondo della recitazione grazie ad uno dei suoi primi lavori nella sitcom *Genitori in blue jeans*. Sono proprio le serie televisive *Pappa e ciccìa*, *Fra nonni e nipotie* *Genitori in blue jeans*,



che lo fanno conoscere al piccolo pubblico. Poi l'esordio nel cinema e la sua prima nomination all'Oscar, non ancora ventenne, per la commovente interpretazione in *Buon compleanno Mr. Grape*. Ma la statuetta più ambita per ogni attore, DiCaprio non l'ha ancora vinta, nonostante le tre candidature: per *Blood Diamond*, *The Aviator* e *The Wolf of Wall Street*. La popolarità, l'amore delle sue già numerose fan e il successo cresce ancora di più grazie alla sua interpretazione nel ruolo di Romeo nella rielaborazione post-moderna della tragedia di William Shakespeare diretta dall'austriaco *Baz Luhrmann*, *Romeo + Giulietta*. Grazie a questo film, DiCaprio ottiene 3 nomination agli *MTV Movie Awards* e viene premiato al *Festival di Berlino* nella categoria miglior attore. DiCaprio diventa il nuovo James Dean, il quale finisce sui poster appesi in milioni di camerette e spezza un cuore dopo l'altro delle sue piccole fan. A fine anni '90 arriva la grande occasione con *Titanic*.

Segue



Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando



Recita di nuovo nel ruolo di amante sfortunato, giungendo alla fama mondiale nel ruolo di *Jack Dawson*, protagonista maschile, insieme a *Kate Winslet*, protagonista femminile, nota al pubblico per la sua partecipazione al film di Ang Lee *Ragione e sentimento*, in quello che passerà alla storia come il kolossal dei record: *Titanic*; un blockbuster senza precedenti che da vita all'ancora nota Leo-mania. Insieme al successo arrivano proposte da registi come Woody Allen, Danny Boyle, Steven Spielberg e Martin Scorsese. Nella sua carriera ha ricevuto 5 nomination agli Oscar e 10 nomination ai Golden Globe, vincendo quest'ultimo per due volte con le sue interpretazioni di Howard Hughes nel film *The Aviator* nel 2005 e di Jordan Belfort nel film *The Wolf of Wall Street* nel 2014. Eppure, nonostante i tanti Oscar mancati, la carriera di DiCaprio è costellata di successi: è stato diretto da registi come Steven Spielberg in *Prova a prendermi* accanto a Tom Hanks e da Chris Nolan nell'onirico *Inception*, da Sam Mendez in *Revolutionary Road*, il film che lo vede di nuovo accanto a Kate Winslet dopo il successo mondiale di *Titanic*, da Clint Eastwood in *J. Edgar* e da Quentin Tarantino in *Django*. Peccato che nessuno, ancora, sia riuscita a regalare l'Oscar all'attore, tanto che ormai

DiCaprio scippato della statuetta, l'ultima volta da Matthew McConaughey, è diventato un tormentone del Web. Anno dopo anno alla crescita professionale si affianca quella umana, il suo vero amore è uno solo: l'ambiente. Usa pannelli solari e macchine ibride, ammonisce contro il riscaldamento globale ed è un filantropo instancabile. L'ultimo impegno è stato all'Onu, con il segretario Ban Ki-moon e l'ex vicepresidente americano Al Gore, per un summit sul clima. Nessuna bionda può competere con un pianeta da salvare, per questo sceglie di impegnarsi nella causa ambientalista, realizza documentari, partecipa a conferenze mondiali e raccoglie fondi per la causa, come il Live Earth voluto da Al Gore nel 2007. Oggi quel ragazzino di vent'anni fa è diventato una star di Hollywood, un attore affascinante e carismatico che si appresta a compiere 40 anni. Leonardo DiCaprio l'11 novembre 2014 ha raggiunto anche lui la soglia degli "anta". La star di Hollywood, approfitterà ancora una volta dell'occasione, per organizzare una delle sue feste a sfondo sociale. Come del resto aveva già fatto per i suoi trentanove anni, quando realizzò un mega-party insieme a Kenye West a New York, il cui ricavato fu devoluto alla *DiCaprio Foundation*, un'organizzazione che si occupa della tutela ambientale e di uno sviluppo sostenibile. *Adriana Maiulli*

STOP ALLE ARMI SUI SET CINEMATOGRAFICI L'ultima follia targata Italia



Da qualche giorno, circola in rete, una notizia alquanto strana, così assurda, da sembrare una

bufala: "Il ministro dell'interno vieta l'uso delle armi sceniche sui set cinematografici nazionali". Un fulmine che arriva a ciel sereno, a stravolgere i piani delle produzioni che, in questi giorni, si preparavano a realizzare le riprese di numerose fiction e film. Immediate le reazioni di tutti gli addetti ai lavori. Molti nomi noti, hanno fatto sentire il loro disappunto e minacciato di sospendere tutti i progetti in corso. Impossibile, a loro dire, girare una fiction o un film senza armi, ormai onnipresenti in qualunque set. Cosa si fa se il copione prevede la comparsa di un'arma, la si sostituisce con una carota? L'ironia inizia a cavalcare l'onda del web e si prova ad ironizzare, su di una notizia che potrebbe compromettere notevolmente l'economia nazionale cinematografica da tempo agonizzante. Proprio in questi giorni in Italia, c'è stato un sopralluogo da parte del regista del prossimo 007 e del suo protagonista Daniel Craig che dovrebbero girare parte del progetto nella nostra penisola. Con queste disposizioni, tutto potrebbe saltare, a favore di altre location più permissive come la Romania o la Svizzera. Ma vediamo cosa prevede la norma: una circolare emanata dal ministero dell'Interno il 28 luglio 2014 pone come termine il 4 novembre 2014 l'obbligo di sottoporre le armi ad uso

scenico a verifica da parte del Banco Nazionale di Prova, il "controllore tecnico" istituzionale, una sorta di "ufficio anagrafe" di tutte le armi prodotte in Italia e parte di quelle importate. In sostanza, la data del 4 novembre 2014 era l'ultimo giorno utile affinché chi produce armi ad uso scenico e chi le deve usare certificassero che fossero conformi agli "accorgimenti tecnici ritenuti idonei". Il termine è scaduto e le verifiche non sono state fatte. Il rischio di chi non si adegua non è di una semplice sanzione ma l'arresto. A questo punto, basterebbe adeguarsi e sottoporre le armi alle verifiche previste ma non è facile, come potrebbe sembrare. Anica e Apt hanno deciso di non usare più le armi nei set poichè, a loro dire, non esistono criteri precisi per applicare le leggi: la normativa non è chiara e non si sa come applicarla e, allora, le case di produzione preferiscono fermarsi piuttosto che incorrere in sanzioni che prevedono persino l'arresto. "Le modifiche richieste, spiega Anica, sono state definite dai periti "fuori dal campo del realizzabile". E non si è trovata nessuna ditta in grado di eseguire queste modifiche". Una norma, insomma, che potrebbe scatenare "l'inferno" e distruggere quel poco rimasto in Italia che possa ancora chiamarsi cinema. Al momento risultano a forte rischio molte produzioni di successo come il nuovo Gomorra televisivo, Squadra antimafia e Il commissario Montalbano. Cosa ancor più grave, l'allontanamento delle grosse Major Hollywoodiane che, da tempo si erano innamorate delle nostre location. I nostri burocrati dovranno trovare una soluzione in tempi brevi, poichè l'industria non aspetta, soprattutto quando dai paesi vicini le sirene chiamano e promettono mari e monti.

Claudio Maiulli

SPORT e DISABILITA'

Semplicemente INTEGRAZIONE. Per un anno sportivo tutto da vivere ...

Non un anno sportivo qualunque quello inaugurato lo scorso 6 novembre da Olimpihà, ma il 15° anno di attività. Ed è stato proprio come quindici anni fa quando, il primo gruppetto di persone con disabilità accompagnati da coloro che già credevano nello sport come forma di integrazione sociale, effettuavano i primi allenamenti di tiro con l'arco e di calcetto presso il centro polisportivo "T. Valeriano"; è proprio presso la palestra comunale, tirata a nuovo e sistemata dopo un lungo periodo di inattività, che si è svolta la festa di apertura del team sportivo. Olimpihà conta 80 atleti e un importante gruppo di tecnici, volontari ed educatori che sono esperti nello sport quale forma educativa e riabilitativa e che dell'associazionismo per disabili sono un fiore all'occhiello nel circuito regionale e nazionale di Special Olympics, programma internazionale di allenamento sportivo rivolto a persone con disabilità mentale ed intellettiva. Ma l'anno sportivo è ancora tutto da scoprire e ricco di iniziative in programmazione che vedranno gli atleti speciali di Olimpihà impegnati in competizioni a vario livello, persino mondiale! Si parte il 29 novembre con il lancio del "Play Unifed": nelle principali piazze italiane gli atleti lanceranno palloni rossi in segno di integrazione, perché giocando si richiameranno i valori dell'amicizia, abbattendo pregiudizi e barriere che ancora persistono nei confronti delle persone con disabilità.



In Puglia gli atleti si ritroveranno in Piazza Ferrarese a Bari alle ore 16.00. Seconda tappa sarà l'adesione alla European Basket Week, la settimana europea del basket che vedrà i cestisti di Olimpihà impegnati in tornei, promozione nelle scuole nella città di Santeramo e partecipazione a tornei di serie A. Si passerà dunque per l'annuale convention giunta alla terza edizione e la location dell'anno sarà in Acquaviva delle Fonti. Allenamenti in tutte le discipline, gare, eventi di ogni tipo ... fino a maggio 2015 quando arriveranno i "Play the games" gare interregionali a valenza nazionale che popoleranno di centinaia di atleti diversi paesi dell'alta murgia. E poi si vola... fino a Los Angeles. Sono tre gli atleti di Olimpihà convocati ai giochi mondiali negli States: due nella disciplina del badminton ed uno nel bowling. Una meta raggiunta personalmente dagli atleti grazie al loro impegno e sostenuta dal lavoro costante e puntuale di tutto il team sportivo. Dunque, un anno tutto da vivere ...

Ketti Lorusso

Messaggio Promozionale

A GIOIA DEL COLLE UN ANGOLO DI PARADISO PER INTOLLERANTI AL GLUTINE

Inaugurato dallo storico panificio La Maggiore di Altamura



Lo storico Panificio La Maggiore di Altamura ha inaugurato a Gioia del Colle un laboratorio che produce tutto artigianalmente, interamente dedicato al senza glutine, con l'obiettivo di offrire a chi vive questo limite alimentare, circa tremila solo tra Bari e provincia, la possibilità di mangiare cibi di qualità a prezzi sostenibili. Il sapore? Venite ad assaggiare... Tutto è 100% senza glutine. All'inaugurazione del



nuovo panificio "La Maggiore" di Sante Barile in via Ricciotto Canudo n. 65 a Gioia del Colle è accorsa tanta gente. Una struttura dedicata esclusivamente alla produzione di prodotti senza glutine. Il taglio del nastro e la benedizione di padre Daniele domenica 26 ottobre alle ore 19. Una festa che ha subito dimostrato il valore, dello storico Panificio La Maggiore conosciuto per la bontà e la genuinità dei prodotti da forno e del Pane di Altamura testimoniato proprio dalle numerose persone intervenute: amici, autorità, curiosi. "Si è trattato di un investimento che ha richiesto anni di studio e di lavori strutturali, per riservare appositi percorsi produttivi nel laboratorio. Ed oggi inauguriamo questo nuovo stabilimento di preparazione dedicato agli intolleranti al glutine" - ha spiegato l'infaticabile Giuseppe Barile all'inaugurazione - "Abbiamo scelto di offrire ai nostri clienti - continua Barile - una gamma di prodotti buoni e sicuri, perché è importante alimentarsi con serenità, con gusto e senza preoccupazione, in qualsiasi momento della giornata con la garanzia che quotidianamente vi sono prodotti freschi ed artigianali". Un punto di riferimento insomma per la gente del posto, ma anche per chi viene da fuori, alla ricerca di un luogo come questo per motivi di salute. E quindi l'augurio è che, anche questo secondo punto vendita abbia successo come il già collaudato punto vendita sito ad Altamura in via Matera. Al Panificio La Maggiore troverete tutti i giorni non soltanto pane, ma anche dolcetti, pasticceria e snack golosi, da portare a casa o al lavoro e da mangiare quando la fame si fa sentire.

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare*

nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Le "anomalie" del centro abitato



Gent.mo Direttore, considerando che il suo settimanale è fra i pochi in circolazione ad interessarsi realmente e senza mezzi termini ai problemi grandi e piccoli che investono il nostro paese, vorrei anche io sottoporre alla sua attenzione qualche anomalia che ho notato nel centro abitato. Riscontro che soprattutto nelle strade interne molta segnaletica verticale è scolorita probabilmente a causa del tempo trascorso dalla collocazione. Sempre la stessa segnaletica è posta ad una altezza tale che spesso non è facilmente visibile. Occorrerebbe un controllo generale per constatare che effettivamente qualcosa contrasta con la sicurezza della circolazione pur considerando l'indisciplina di qualche automobilista. Sulla via per Sannicandro esiste uno STOP all'altezza con via Nicola Carnevale che è del tutto fuori luogo ed è stato teatro di svariati incidenti stradali. In effetti su una via di intensa circolazione si è obbligati a dare la precedenza a chi proviene da

una via secondaria. Sulla stessa via per Sannicandro, all'altezza di un supermercato, proprio all'incrocio fanno bella mostra circa otto bidoni dell'immondizia sempre perennemente colmi di spazzatura che peraltro si spande miseramente sul marciapiede. Non è raro vedere randagi che annaspiano sulle buste di plastica alla ricerca di cibo e spargendo il vario contenuto sulla via. Si offre così uno spettacolo indecoroso a chiunque transita nei pressi. Mi dica, Direttore, è regolare tutto questo? Se non lo è perché non si pone un qualche rimedio? Se invece tutto è regolare si chiede scusa. Distinti saluti.



Cani randagi: prevenire è meglio che curare

Sono un cittadino di Acquaviva e come tanti miei concittadini anch'io ho notato con grande rammarico che in paese ci sono in giro troppi cani abbandonati, i quali vagano a volte disorientati in cerca di cibo, senza che nessun controllo venga operato da parte del Comune e dai vari enti preposti. Molto spesso mi è capitato di vederli anche in branco. Devo dire che per me è una presenza pericolosa nel centro urbano ed in periferia. Li vedi in branco avanzare lungo le strade, riposarsi nelle piazze principali e spesso rincorrere qualche cittadino in bicicletta. Secondo me bisognerebbe attivare un ordine di sicurezza per il bene della cittadinanza, in modo che tutti specialmente bambini e persone anziane possano tranquillamente camminare per le strade, senza il timore di essere preda di attacchi da parte dell'eventuale e incontrollata reazione di questi cani. Mi è capitato di vederli in branco attaccare gli altri cani al guinzaglio portati dai padroni, e di notte mentre si azzuffavano tra loro per i sacchi d'immondizia che poi finiscono ovviamene sparsi per le vie! Un branco non è mai cosa sicura, soprattutto se messo vicino al verde pubblico, es. in piazza Di Vagno frequentata da molti bambini. Vi chiedo: cosa si può fare per questo problema? Prima che sia troppo tardi, mi auguro che il senso di questa segnalazione ottenga un riscontro positivo e chi di competenza agisca subito. Prevenire è meglio che curare.



TELEMAJG

digita 97

sui tuo telecomando